



Pietro Lucisano

Achille M. Notti

Training actions and evaluation processes

Atti del Convegno Internazionale SIRD





Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

PIETRO LUCISANO

Pietro Lucisano

Achille M. Notti

Training actions and evaluation processes

Atti del Convegno Internazionale SIRD



Volume stampato con il contributo
del Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione
dell'Università degli Studi di Salerno

ISBN volume 978-88-6760-634-4
ISSN collana 000-000
FINITO DI STAMPARE MAGGIO 2019



2019 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

- 11 **Presentazione** di *Antonio Marzano*
- 13 **Introduzione** di *Pietro Lucisano e Achille M. Notti*

**Sezione 1: Idee e dati per una valutazione
delle politiche nazionali in materia di istruzione**

- 19 **Integrare le analisi quantitative e le analisi etnografiche per la valutazione della qualità dei servizi educativi per l'infanzia 0-6 anni**
Paolo Sorzio
- 29 **Insegnare & Valutare ... lo Sport**
Sergio Bellantonio, Davide Di Palma, Antonio Ascione, Domenico Tafuri
- 39 **La valutazione dei Corsi di specializzazione per il sostegno didattico come input per la decisionalità politica in materia di formazione degli insegnanti**
Giovanni Arduini, Fabio Bocci
- 49 **I disturbi dello spettro dell'autismo: dagli esiti della formazione degli insegnanti alle politiche per l'inclusione**
Lucia Chiappetta Cajola, Marina Chiaro, Amalia Lavinia Rizzo, Mariana Traversetti, Fabio Bocci
- 59 **La valutazione dell'insegnamento come pratica riflessiva condivisa**
Marta De Angelis, Sergio Miranda, Rosa Vegliante
- 69 **Progetto regionale "Lombardia in gioco: a scuola di sport" a supporto dell'Educazione motoria nelle scuole primarie**
Francesco Casolo
- 77 **Sperimentazione di un modello adattativo multilivello per la misura delle abilità in matematica degli studenti del grado 10 nelle rilevazioni su larga scala**
Emanuela Botta
- 89 **Quale dispersione?**
Federico Batini, Irene D.M. Scierra
- 101 **Il difficile percorso degli immigrati nella scuola italiana. Riflettere sull'inclusione secondo i risultati di PISA**
Giorgio Asquini, Marta Cecalupo

- 111 **L'uso dei video per il miglioramento dei processi formativi**
Antonio Marzano, Rosa Vegliante, Sergio Miranda

Sezione 2: Valutazione dei processi di valutazione e di autovalutazione delle istituzioni educative

- 125 **La cultura valutativa dei docenti come risorsa per orientare l'autovalutazione scolastica al miglioramento: un percorso di Ricerca-Formazione**
Giovanni Moretti, Arianna Giuliani
- 135 **La responsabilità dirigenziale nella valutazione di sistema**
Barbara Tomba
- 141 **Autovalutazione e Inclusione Scolastica**
Davide Protasi
- 151 **La documentazione per la valutazione di sistema della scuola e lo sviluppo professionale degli insegnanti**
Loredana Perla, Viviana Vinci
- 163 **Luci e ombre nei processi di elaborazione del RAV (Rapporto di autovalutazione). Un'indagine sul punto di vista dei Dirigenti Scolastici**
Guido Benvenuto, Gianluca Consoli, Ottavio Fattorini
- 170 **Promuovere processi riflessivi e dinamiche di rete: analisi di due percorsi di autovalutazione formativa nei servizi educativi 0-6**
Antonio Gariboldi, Antonella Pugnaghi
- 187 **Gli indicatori di valutazione delle università telematiche italiane: la qualità della formazione a distanza**
Giuseppe De Simone, Alessandra Gargano
- 195 **Fanno il meglio, saranno i migliori? Rapporto tra risultati ai test di ingresso e risultati accademici**
Maria Luisa Iavarone, Giuseppe Aiello, Francesco Girardi
- 205 **Dall'autovalutazione (RAV) al Piano di Miglioramento (PdM): come cambia la professionalità docente**
Mina De Santis, Lorella Lorenza Bianchi
- 217 **Scuola e università, un percorso tra valutazione, formazione e ricerca**
Luciano Cecconi, Tommaso Minerva, Annamaria De Santis, Katia Sannicandro, Claudia Bellini
- 227 **Valutazione dell'Università. Indagine esplorativa**
Valeria Tamborra

- 241 **Valutare la teacher leadership. Costruzione e validazione di un questionario sulla leadership del docente (teacher leadership). Uno studio esplorativo**
Giambattista Bufalino, Giusi Castellana
- 255 **L'uso del tempo scuola: dalle osservazioni in aula alla riflessione su didattica e tempo sottratto**
Giorgio Asquini, Guido Benvenuto, Donatella Cesareni
- 265 **Strumenti automatici a sostegno della lettura dei RAV. Esplorazione delle modalità di autovalutazione delle scuole per mezzo dell'analisi lessicale**
Monica Perazzolo
- 273 **La valutazione di un modello di formazione: il punto di vista dei docenti**
Barbara Balconi, Franco Passalacqua
- 285 **Il ruolo del docente universitario nei processi di autovalutazione dei percorsi formativi e di ricerca**
Luca Refrigeri
- 295 **La gestione dei conflitti: un'analisi descrittiva dai Rapporti di Autovalutazione delle scuole della Provincia di Palermo**
Valeria Di Martino, Leonarda Longo
- 307 **Tra il dichiarato e l'agito: il caso dell'inclusione multiculturale negli istituti scolastici siciliani. Primi esiti di una ricerca documentale**
Marianna Siino, Giambattista Bufalino, Marinella Muscarà, Maria Tomarchio
- 321 **Alternanza scuola-lavoro: applicazione di un modello concettuale**
Francesco Maria Melchiori
- 331 **Sviluppo professionale docente e competenze socio-relazionali: perseguire il miglioramento organizzativo**
Chiara Urbani, Stefano Scarpa

Sezione 3: Valutazione come mezzo e fine dell'intervento educativo

- 345 **Analisi dei bisogni formativi degli insegnanti nel campo della valutazione. Triangolazione di risultati di indagini osservative su convinzioni e pratiche**
Federica Ferretti, Ira Vannini, Andrea Ciani, Giorgio Bolondi

- 363 **Il peer mentoring come forma di didattica universitaria senza voto**
Patrizia Sposetti, Giordana Szpunar
- 373 **Riflettere per analizzare e valutare un'esperienza formativa: il ruolo del confronto tra pari**
Anna Salerno, Silvia Zanazzi
- 383 **Innovare le pratiche valutative in contesto universitario: percezioni di efficacia e resistenze degli studenti nel self e peer-assessment**
Isabella Bruni, Maria Ranieri, Margherita Di Stasio
- 393 **Un modello per la valutazione delle competenze: le prove di simulazione di contesti**
Valeria Biasi, Anna Maria Ciraci
- 403 **Valutazione informativa, formativa, in-formazione: teorie e pratiche educative in classe**
Concetta La Rocca
- 411 **Promuovere l'assessment for and as learning nelle classi numerose. Le potenzialità dell'approccio flipped learning in ambito universitario**
Alessia Bevilacqua
- 421 **La valutazione collaborativa tra pari per lo sviluppo delle competenze critiche**
Nadia Sansone, Donatella Cesareni
- 431 **La valutazione nella didattica inclusiva: l'individuazione degli ostacoli alla costruzione del metodo di studio degli allievi con DSA nella prospettiva del Nuovo Index e dell'ICF. Una ricerca nella scuola primaria**
Marianna Traversetti, Marina Chiaro, Amalia Lavinia Rizzo
- 441 **Valutazione tra pari e autovalutazione nella formazione in servizio degli insegnanti**
Laura Carlotta Foschi, Graziano Cecchinato
- 544 **Percezione di benessere e disagio degli studenti con cittadinanza non italiana nella scuola secondaria di primo grado**
Irene Stanzione, Giordana Szpunar
- 469 **La qualità del video nel processo di insegnamento-apprendimento**
Rosa Vegliante, Sergio Miranda, Marta De Angelis
- 481 **Valutare l'alternanza scuola lavoro: dal bisogno ad un'ipotesi di intervento formativo**
Katia Montalbetti, Cristina Lisimberti
- 493 **Valutazione e soft skills nella didattica universitaria**
Annamaria De Santis, Katia Sannicandro, Claudia Bellini, Luciano Cecconi, Tommaso Minerva

- 503 **Pratiche valutative e azioni di monitoraggio nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro**
Giovanni Moretti, Arianna Morini, Arianna Giuliani, Bianca Briceag
- 515 **Le competenze matematiche rilevate dall'Invalsi nel secondo ciclo di scuola. Uno studio esplorativo per il miglioramento dei risultati**
Maria Luisa Iavarone, Floriana Baldanza
- 525 **Assessment as learning: strategie di valutazione game-based per migliorare le performace accademiche degli studenti**
Rosanna Tammaro, Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino
- 537 **Adattabilità professionale e competenze strategiche nella scuola e all'università**
Massimo Margottini, Francesca Rossi
- 549 **Autovalutazione delle competenze dei docenti di scuola secondaria di secondo grado e insegnamento DNL con metodologia CLIL**
Davide Capperucci, Ilaria Salvadori
- 565 **Attività collaborative e risultati di apprendimento nel corso Ricerca e Innovazione didattica (L19) dell'Università di Foggia**
Lucia Borrelli, Feldia Loperfido, Anna Dipace, Alessia Scarinci
- 573 **Credenze, atteggiamenti e percezioni verso la valutazione dei futuri insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria**
Antonella Nuzzaci
- 589 **Sviluppi e prospettive della misurazione/valutazione della comprensione dei testi**
Emilio Lastrucci
- 599 **Sintesi di ricerca per valutare l'efficacia della valutazione formativa. Quali evidenze, di quale affidabilità?**
Marta Pellegrini
- 609 **Validazione del questionario 3SQ per l'autovalutazione delle Soft skill in scuola secondaria di secondo grado**
Pietro Lucisano, Emiliane Rubat du Mérac
- 623 **Il questionario SSI (Soft Skills Inventory). Strumento autovalutativo delle competenze organizzativo-gestionali e relazionali del docente**
Alessandra La Marca, Elif Gulbay
- 645 **Le pratiche valutative degli apprendimenti nei dottorati di ricerca: una rassegna sistematica delle ricerche empiriche**
Massimo Marcuccio, Liliana Silva
- 655 **Valutare le Soft Skills a Scuola: sperimentazioni e primi risultati**
Orlando De Pietro, Cesare Fregola

- 671** **Valutare gli esiti di apprendimento e i processi di insegnamento/apprendimento nel controllo del movimento**
Stefano Scarpa, Alessandra Nart
- 687** **I processi di valutazione nell'e-learning**
Sergio Miranda, Marta De Angelis, Rosa Vegliante
- 701** **The Integration of Refugee Minors in Italian Education System: Observations and Learning Assessments in Castelnuovo di Porto**
Ceyda Şensin

II.5

**Luci e ombre nei processi di elaborazione del RAV
(rapporto di autovalutazione):
un'indagine sul punto di vista dei dirigenti scolastici
Lights and shadows in the processing of the RAV
(self-assessment report):
head teacher's point of view**

Guido Benvenuto

Sapienza Università di Roma

Gianluca Consoli

Liceo Scientifico Statale "Peano" di Roma

Ottavio Fattorini

Liceo Scientifico Statale "A. Labriola" di Ostia

abstract

Il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche, introdotto solo pochi anni fa con il DPR 80/2013, è stato progettato per innescare meccanismi trasformativi dei processi valutativi allo scopo di dare impulso al miglioramento nelle scuole e valorizzarne il ruolo e l'autonomia all'interno del Sistema Nazionale di Valutazione. I primi tentativi di attuazione realizzati dalle scuole negli anni successivi al Decreto, fino alla messa a regime a partire dal 2014/2015 avevano già indicato alcune rilevanti difficoltà e in generale la complessità del processo trasformativo messo in atto.

Alcune domande di ricerca. Quali sono state ad oggi le principali problematiche e criticità incontrate nelle scuole, ma anche quali sono stati i punti di forza di questo processo? Quali processi organizzativi, didattici e formativi possono contribuire a migliorare la elaborazione dei RAV e, attraverso questa elaborazione, possono condurre a implementare l'innovazione e il miglioramento nelle scuole?

Abbiamo voluto indagare, attraverso un questionario conoscitivo, anonimo e inviato a tutti i Dirigenti Scolastici iscritti nel Lazio alla associazione di mestiere più rappresentativa, vale a dire l'associazione nazionale presidi e alte professionalità della

scuola (ANP) i processi di elaborazione del RAV. Abbiamo voluto analizzare se e quanto la spinta trasformativa introdotta dalla decretazione stia riuscendo a realizzare una vera e propria "cultura della valutazione", abbracciando i temi della collegialità, dell'organizzazione, dell'analisi del contesto e delle risorse, della progettazione di piani di intervento e miglioramento nelle scuole. Attraverso la voce dei principali responsabili dei processi di elaborazione dei RAV si è indagato quanto si sia davvero innescato un processo di analisi e riflessione volto a capire i processi interni di istruzione e formazione, quanto questa riflessione riesca a tradursi in un progetto efficace di miglioramento.

The process of self-evaluation of educational institutions, introduced only a few years ago with Presidential Decree 80/2013, was designed to trigger transformative processes of evaluation processes in order to boost school improvement and enhance its role and autonomy within of the National Evaluation System. The first implementation attempts made by schools in the years following the Decree, up to and including full implementation from 2014/2015, had already indicated some significant difficulties and in general the complexity of the transformation process put in place.

Some research questions. What have been the main problems and problems encountered in schools today, but also what were the strengths of this process? What organizational, educational and training processes can contribute to improving the processing of RAVs and, through this elaboration, can they lead to implement innovation and improvement in schools?

We wanted to investigate, through a cognitive questionnaire, anonymous and sent to all the Head teachers registered in Lazio to the most representative trade association, namely the national association headteachers and high professionalism of the school (ANP) processing processes of the RAV. We wanted to analyze if and how much the transformative drive introduced by the decree is succeeding in realizing a real "culture of evaluation", embracing the themes of collegiality, organization, analysis of context and resources, planning of plans for intervention and improvement in schools. Through the voice of the main responsables of the RAV elaboration processes, we investigated how a process of analysis and reflection aimed at

understanding the internal processes of education and training has really triggered, how much this reflection is able to translate into an effective project for improvement.

Parole chiave: Rapporto di autovalutazione, autonomia, miglioramento, innovazione, valutazione.

Keywords: Self-evaluation report, autonomy, improvement, innovation, evaluation.

1. Introduzione

Il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche, introdotto con il D.P.R. 80/2013 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione” (cfr. anche le Note MIUR 1738/2015; 7904/2015; 4173/2016), e centrato sul format del Rapporto di Autovalutazione (RAV) (Invalsi, 2014; 2017), è stato progettato per innescare meccanismi trasformativi dei processi valutativi allo scopo di dare impulso al miglioramento nelle scuole e valorizzarne il ruolo e l'autonomia all'interno del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). In coerenza con questa finalità, la ricerca condotta, predisponendo un questionario on-line, è stata strutturata intorno a due domande chiave.

- Quali sono state ad oggi le principali criticità incontrate nelle scuole nella elaborazione del RAV, ma anche quali sono stati i punti di forza di questo processo?
- Quali processi organizzativi, didattici e formativi possono contribuire a migliorare la elaborazione del RAV e, attraverso questa elaborazione, possono condurre a implementare l'innovazione e il miglioramento nelle scuole?

2. DalVALeS al RAV

Il SNV è stato implementato come messa a sistema della sperimentazione VALeS, basata sulle tre fasi distinte ma interconnesse dell'autovalutazione, della valutazione esterna e del miglioramento (Boccia, 2016).

Le criticità riscontrate nella sperimentazione VALeS sono state ampiamente evidenziate e si possono riassumere in due tipologie.

- Difficoltà nel processo di autovalutazione: solo un terzo delle

scuole ha prodotto un'autovalutazione di buon livello, basata su una corretta interpretazione degli indicatori. Si è riscontrata spesso una debole coerenza tra l'autodiagnosi delle scuole e la valutazione esterna fatta dai team di esperti inviati dall'Invalsi.

- Difficoltà nella definizione dei piani di miglioramento: le scuole hanno fatto fatica a darsi obiettivi circoscritti e verificabili.

È, dunque, risultato «evidente che in molte scuole mancano ancora le competenze metodologiche per fare valutazione e miglioramento e che le iniziative formative estemporanee intraprese sinora sono del tutto insufficienti» (Barone, 2016, p. 297). Rispetto al processo di elaborazione del RAV ad aggravare questo dato va aggiunto che le scuole del progetto VALeS hanno potuto contare sulla consulenza gratuita degli esperti INDIRE (i quali hanno comunque lamentato lo scarso tempo a disposizione per l'azione di supporto), gratuità tutt'altro che prevista nel SNV.

In ogni caso, già prima della conclusione della sperimentazione VALeS, quindi senza ancora aver verificato le criticità del processo e i risultati ottenuti in termini di miglioramento effettivo indotto nelle scuole, il Legislatore ha proceduto a implementare il SNV come estensione del progetto VALeS. Su questo sfondo critico, pertanto, le due domande guida della ricerca si dimostrano particolarmente pregnanti.

3. Le prime verifiche dei RAV

I primi monitoraggi condotti sui RAV pubblicati confermano in pieno l'ipotesi che il SNV presenti le stesse criticità riscontrate in fase di sperimentazione. Per esempio, nella ricerca esplorativa condotta da Robasto (2017), con software di analisi semantica su 150 RAV estratti casualmente, emergono i seguenti limiti.

- Sono presenti molte concezioni erranee relative ai termini chiave del format del RAV.
- Vi sono molte risposte “mancanti” rispetto alle domande guida del format, che di fatto vengono così trattate come irrilevanti.
- Vi è una diffusa difficoltà a interpretare in modo coerente i dati precaricati nel format, dati che non vengono quasi mai usati come evidenza per l’autovalutazione, in particolare per stabilire lo scarto tra la situazione osservata e la situazione attesa.
- In maniera distorta rispetto al processo di autovalutazione, vengono spesso avanzate delle richieste di risorse e denunciate mancanze altrui.
- Le analisi dei dati non sono correlate in modo coerente alle priorità e ai traguardi, definiti in modo da non essere perseguibili alla luce dei vincoli riscontrati.

Insomma, in linea con i limiti riscontrati nel progetto VALeS, il monitoraggio sui RAV conferma che «i docenti che hanno predisposto i RAV non abbiano avuto modo – e tempo – di maturare sufficienti competenze, anche di ordine docimologico, utili a stilare un piano di autovalutazione, nel format dato, e che pertanto le sezioni di autovalutazione presenti nei RAV attualmente presentino misconcezioni, riflessioni affrettate e/o enfasi di prassi educative non supportate dalla ricerca empirica in ambito pedagogico» (Robasto, 2017, p. 26).

4. Il punto di vista dei dirigenti scolastici

La ricerca condotta ha indagato in via esplorativa il punto di vista dei dirigenti scolastici in merito al processo di elaborazione del RAV, per come si è realizzato nella loro scuola di titolarità, attraverso un questionario conoscitivo anonimo, somministrato online. In particolare, il questionario è stato inviato sia agli iscritti nel Lazio alla associazione di mestiere attualmente più rappresentati-

va, vale a dire ANP (associazione nazionale presidi e alte professionalità della scuola), sia agli appartenenti alla rete delle scuole DA-DA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento).

La ricerca ha avuto l'obiettivo precipuo di analizzare se e quanto la spinta trasformativa introdotta dalla decretazione stia riuscendo a realizzare una vera e propria "cultura della valutazione", favorendo i temi della collegialità, dell'organizzazione, dell'analisi del contesto e delle risorse, della progettazione di piani di intervento e miglioramento nelle scuole. In questa ottica il punto di vista dei dirigenti scolastici, che rappresentano i principali responsabili dei processi di autovalutazione nelle scuole, costituisce un angolo visuale prezioso per monitorare quanto si sia effettivamente innescato un processo di analisi e riflessione volto a capire i processi interni di istruzione e formazione, e quanto questa riflessione riesca a tradursi in un progetto efficace di miglioramento.

5. I primi risultati

Presentiamo qui un'esplorativa descrizione dei primi dati raccolti. Appena 27 casi, ma che offrono un primo spunto di riflessione, mentre l'indagine procede per avere una raccolta di dati di maggiore rappresentatività.

I primi risultati, che in larga parte mostrano una forte corrispondenza con le criticità e riflessioni già riscontrate nel progetto VALeS e nelle prime indagini sui RAV pubblicati, mettono in luce che se da una parte i dirigenti scolastici ritengono in maniera significativamente consensuale che il RAV rappresenti un'opportunità di crescita personale (fig. 1) e uno strumento che permette di attivare competenze distribuite (fig. 2), dall'altra parte hanno mostrato pareri diversificati rispetto all'adeguatezza degli indicatori del format (fig. 3) e alla complessità di gestire collegialmente e in modo condiviso il processo di elaborazione del RAV. A proposito degli indicatori predefiniti un'alta percentuale di dirigenti

scolastici li ritiene poco adeguati e, coerentemente, giudica utile la possibilità di inserire indicatori scelti in autonomia dalla scuola. In relazione alla condivisione collegiale del RAV la maggioranza dei dirigenti scolastici è poco o per nulla d'accordo con l'affermazione secondo la quale la deliberazione collegiale rappresenti un passaggio vincolante per il coinvolgimento della comunità scolastica (fig. 4). Diversificata è anche la posizione in merito alla possibilità di rivedere annualmente il Rav (fig. 5), con una parte rilevante di dirigenti scolastici che giudica questa possibilità poco o per niente utile. Al contrario, vi è un ampio consenso nel ritenere le priorità e i traguardi emersi nel Rav coerenti con quelli che il dirigente scolastico immaginava prima che si avviasse il processo formale dell'autovalutazione (fig. 6).

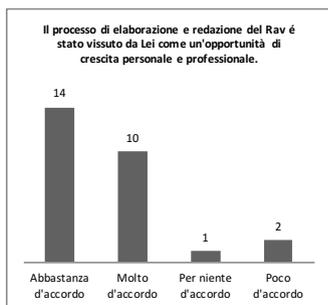


Fig. 1

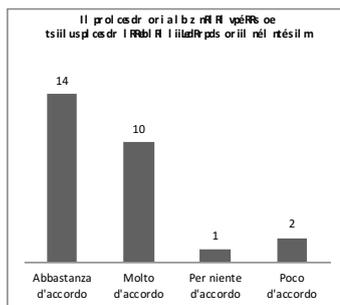


Fig. 2

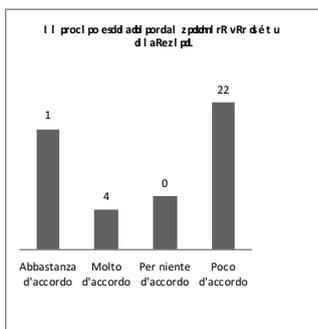


Fig. 3

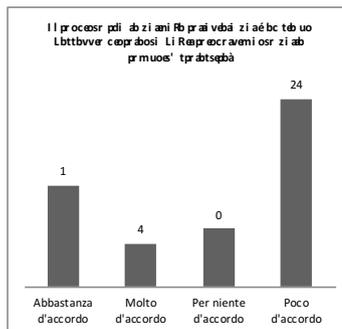


Fig. 4

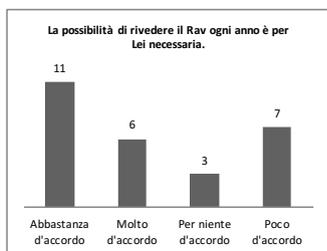


Fig. 5

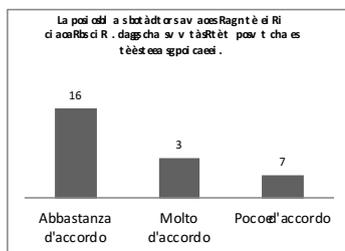


Fig. 6

Dai questi primi e ancora esplorativi dati emerge comunque, accanto alla segnalazione di complessità nella gestione dell'intero processo di autovalutazione, una visione prospettica di possibilità di miglioramento, di un'opportunità da poter sfruttare per gestire il miglioramento della scuola (fig. 7). È ancora, soprattutto, che questo processo non debba essere gestito come mero adempimento formale, per dare credibilità e autenticità al processo stesso e alla sua funzione autovalutativa (fig. 8).

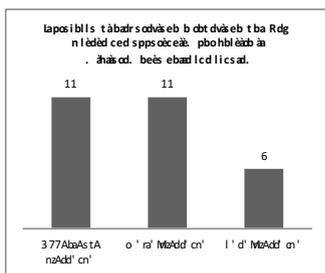


Fig. 7

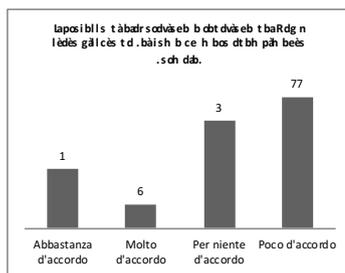


Fig. 8

Quali suggerimenti per il miglioramento nella gestione del processo di autovalutazione? Le considerazioni dei dirigenti scolastici, e quelle già emerse dal progetto VALes e dalle prime indagini sui RAV pubblicati, vanno in direzioni e richieste di intervento:

- *Sensibilizzazione alla cultura della valutazione*
Va (andava) previsto un ampio processo di formazione che va svolto (andava svolto) prima della redazione dei RAV. Questa formazione deve essere finalizzata in primo luogo a far sviluppare nel personale docente la cultura della valutazione in modo che i docenti siano sensibilizzati alla rilevanza del processo di autovalutazione.
- *Ampia formazione preventiva*
L'ampia formazione preventiva deve (doveva) veicolare le competenze richieste dal processo di autovalutazione a tutto il personale docente. Inoltre, deve (doveva) garantire una formazione specifica più tecnica per il nucleo interno di valutazione (NIV), protagonista indispensabile nella redazione del RAV.
- *Revisione e semplificazione del format del RAV*
Il format del RAV deve essere semplificato e sintetizzato; reso più funzionale al contesto scolastico; basato su dimensioni sulle quali la singola scuola può realmente incidere; dotato di indicatori più specifici per il singolo contesto scolastico. Inoltre, deve contenere dati effettivamente aggiornati.
- *Revisione delle tempistiche del processo di valutazione*
Vanno riviste le tempistiche relative al RAV, che devono essere rese coerenti con quelle degli altri documenti fondamentali della scuola. Inoltre, occorre prevedere tempistiche più distese allo scopo di rendere il processo di autovalutazione più sostenibile per le scuole.

Riferimenti bibliografici e normativi

- Barone, C. (2016). Valutazione e miglioramento tra potenzialità e criticità. *Scuola democratica*, 2, pp. 293-298.
- Boccia, P. (2016). *Il RAV e il PDM nella scuola italiana*. Roma: Anicia.
- D.P.R. 80/2013: "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione".

INVALSI (2014). *Rapporto di autovalutazione. Guida all'autovalutazione*. (novembre 2014).

INVALSI (2017). *Rapporto di autovalutazione. Guida all'autovalutazione*. (novembre 2017).

Nota MIUR 1738/2015: “Orientamenti per l’elaborazione del RAV”.

Nota MIUR 7904/2015: “Pubblicazione del RAV e primi orientamenti per il PDM”.

Nota MIUR 4173/2016: “Riapertura e aggiornamento del RAV”.

Robasto, D. (2017). *Autovalutazione e piani di miglioramento a scuola. Metodi e indicazioni operative*. Roma: Carocci.